

per noi, dopo che il primo console ne restituì senza cambio i prigionieri, comandoli di favore e danaro. Coperti dunque dall'egida della potenza che più influiva a Costantinopoli, la commissione noleggiò un bastimento con bandiera russa, che doveva far vela i primi giorni di settembre. Era comandato da un capitano Greco di Cefalonia, per nome *Penagi Pana*, che aveva sotto i suoi ordini un equipaggio di diciassette uomini della stessa nazione. Trovai fra que' Greci un giovane Cefaloniotto, per nome *Spiro*, lo stesso che aveva fatto naufragio sulle coste di Maina, e che aveva fatto con noi il viaggio di Costantinopoli, quando fummo condotti alle Sette Torri. Tale conoscenza mi fece molto piacere, e mi procurò quella del capitano, e di molti altri Greci, da' quali ebbi le informazioni ch'io bramava da lungo tempo di avere sullo stato attuale della marina de' Greci, onde poter fissare le politiche